

Regione Sicilia
Azienda Usl n° 8
Siracusa

RASSEGNA STAMPA

Giovedì 27 Gennaio 2005

INDICE

LA SICILIA

SIRACUSA – Leto: Nessuna pressione su Chirurgia

SIRACUSA – Granata ottiene finanziamento regionale

SIRACUSA – Ci sono anche le medicine da beneficenza

PALERMO – Oltre un miliardo di euro per riqualificare gli ospedali siciliani

GIORNALE DI SICILIA

SIRACUSA – Ospedale, il manager Leto “Il primario sarà scelto per le capacità professionali”

LENTINI – Diagnosi precoce per combattere i tumori

SIRACUSA – Regione, primi fondi per l'ospedale, stanziati 41 milioni di euro

PALERMO – Costruzione di nuovi ospedali, la Regione sblocca 374 milioni di euro

GAZZETTA DEL SUD

SIRACUSA – Nuovo ospedale stanziati 40 milioni

LIBERTA'

SIRACUSA – Ospedale arrivano i fondi

LA REPUBBLICA

IL SILENZIO

IL DIARIO

Siracusa

Leto: «Nessuna pressione su Chirurgia»

Il direttore generale dell'Asl replica alle accuse del segretario dei Ds

In riferimento all'articolo pubblicato dal quotidiano «La Sicilia» nelle pagine della provincia di Siracusa mercoledì 26 gennaio 2005 dal titolo «Sanità, gravi sospetti su Fi», è giunta la precisazione del direttore generale dell'Ausl 8 Mario Leto.

«Con profonda sorpresa e altrettanto rammarico, ho letto l'articolo contenente le dichiarazioni del segretario Ds di Avola che adombra il convincimento che il vincitore del concorso per direttore di

struttura complessa dell'unità di chirurgia generale dell'ospedale di Avola sia già stato individuato nella persona di un medico "sponsorizzato" da Fi. In merito dichiaro:

1) la presa di posizione del segretario Ds manifestata proprio alla vigilia del giorno in cui si riunisce per la prima volta la commissione incaricata dell'espletamento del concorso, potrebbe indurre a pensare che si voglia influenzare la commissione esaminatrice (e non l'Azienda) in danno di qualche candidato e a vantaggio di qualcun altro profittando anche della non conoscenza delle procedure di cui al Dpr n. 484/97 le quali impongono semplicemente un giudizio complessivo positivo o negativo circa l'idoneità dei candidati, giudizio basato sui titoli (tra cui la statistica operatoria)

e sul colloquio. Di norma vengono giudicati idonei più candidati;

2) dal momento che nessuna delle gravi affermazioni del nominato segretario corrisponde a verità (chi scrive afferma - senza tema di essere smentito - di non conoscere il nominativo del candidato cui il diessino fa cenno) non è peregrino pensare ad un messaggio che tenda ad escludere dalla lizza un candidato sol perché ipoteticamente appartenente a Forza Italia, infatti, se l'appartenenza ad un partito politico certamente non può costituire titolo preferenziale per vincere un concorso, del pari considero inaccettabile l'ostracismo che dovrebbe costringere uno o più candidati ad un giudizio negativo legato non a valutazioni professionali bensì alle personali scelte politiche;

3) desidero tranquillizzare l'ispiratore dell'articolo e quanti altri hanno interesse alla vicenda sul fatto che il concorso verrà espletato secondo il più obiettivo accertamento delle capacità professionali di tutti i candidati, senza riguardo o preclusione all'appartenenza a partiti politici, e perciò svolto esclusivamente mediante lo scrupoloso rispetto formale e sostanziale di tutte le norme previste in materia di scrutini conseguenti a selezioni pubbliche;

4) la gravità delle affermazioni rese dal segretario Ds di Avola, peraltro esternate in chiave di sospetto generalizzato, mi impone di valutare l'opportunità di adire le sedi giudiziarie competenti a tutela dell'immagine dell'Azienda e di coloro che si stanno impegnando nell'espletamento del concorso in parola».

Disco verde al primo finanziamento dalla giunta regionale riunita in seduta "comunitaria" a Bruxelles

Nuovo ospedale, stanziati 40 milioni

Granata: «Adesso è tempo di mettere sul mercato il vecchio nosocomio»

La Regione Sicilia ha stanziato 40 milioni di euro per il nuovo ospedale a Siracusa.

A dare la notizia l'assessore regionale al turismo Fabio Granata al termine della seduta di giunta che eccezionalmente si è riunita a Bruxelles. Come si legge nella nota dell'assessorato, Granata «insieme al collega di giunta Pistorio, ha determinato l'intervento finanziario sull'ospedalità pubblica, nel cui piano di riparto sono stati stanziati 40 milioni di euro per la prima linea di finanziamento dell'ospedale siracusano».

L'assessore Granata ha sottolineato che si è trattato di una «decisione importantissima poiché attraverso questo contributo, si sono create le condizioni per attivare il progetto di finanza insieme alla contestuale offerta al mercato della vecchia struttura e quindi per la realizzazione del nuovo ospedale».

Per il finanziamento regionale ha espresso soddisfazione anche il sindaco Titti Bufardecì. «Ritengo determinante - ha commentato il primo cittadino - lo stanziamento di questo primo finanziamento da parte della Regione siciliana perché costituisce il primo passo per la

realizzazione della più importante opera pubblica della città. Con questo finanziamento, al quale verranno aggiunte le somme ricavate dalla dismissione degli ospedali Umberto I e del Rizza, si potrà realizzare a Siracusa una struttura più moderna ed attrezzata».

Ed un ringraziamento proprio a Granata e poi anche a Bufardecì è arrivato dal vicesindaco Vincenzo Vinciullo: «La città attendeva da tempo questo momento. Questo finanziamento è il frutto di un coordinamento tra l'assessore Granata e il sindaco Bufardecì, la prova che quando le amministrazioni periferiche sono coordinate con quelle centrali i risultati si raggiungono. È un passaggio importante - ha continuato Vinciullo - per la sanità pubblica che potrà così competere con quella privata già esistente. Il governo centrale e quello regionale stanno trasferendo alla provincia di Siracusa un flusso di finanziamenti come non era mai accaduto negli anni scorsi: parlo dell'ospedale, dei 29 milioni di euro per il porto turistico, dei finanziamenti della legge per la ricostruzione, dell'autostrada. Un record storico in provincia segno dell'attenzione del centro destra verso questa città». (a.r.)



L'assessore Granata



Per il "pensionamento" del vecchio ospedale è scattato il conto alla rovescia

Siracusa

NUOVO OSPEDALE

Granata ottiene finanziamento regionale (40 milioni di euro)

(g.i.) L'assessore regionale al Turismo Fabio Granata, unitamente al collega di Giunta Giovanni Pistorio, ha determinato nel corso della seduta di governo della Regione, riunitasi a Bruxelles, l'intervento finanziario sull'ospedalità pubblica nel cui piano di riparto sono stati stanziati 40 milioni di euro per la prima linea di finanziamento del nuovo ospedale di Siracusa. "E' una decisione importantissima - ha commentato Granata - poiché determina il concreto avvio del finanziamento per il nuovo ospedale della città. Adesso, attraverso questo contributo, si sono create le condizioni per attivare il progetto di finanza insieme alla contestuale offerta al mercato della vecchia struttura. La Giunta di governo regionale, ha creato le condizioni concrete per la realizzazione del nuovo ospedale cittadino e questo è un fatto di estrema importanza". Si riaprono quindi gli scenari per la realizzazione del nuovo ospedale, alcuni dei quali facevano intravedere l'ipotesi di un "projet financing" a fronte della proposta presentata da alcuni privati e che prevedeva una serie di accordi su una convenzione con una durata da stabilire. Con questo contributo il progetto potrebbe assumere una fisionomia sensibilmente diversa, pur trattandosi di una prima linea di finanziamento, nella quale rientra, così come rientrava nelle proposte sin qui presentate, la sede attuale del nosocomio e il vecchio ospedale di via delle Vergini. Intanto, l'area sulla quale erigere il nuovo ospedale è stata individuata in contrada Pizzuta ed è vincolata.

Siracusa

LA GIORNATA DEL FARMACO

Ci sono anche le medicine da beneficenza



Si svolgerà il 12 febbraio la giornata nazionale della raccolta del farmaco, organizzata dalla fondazione "no profit" del Banco farmaceutico. L'associazione nazionale industrie del farmaco da automedicazione contribuisce con donazioni ed inoltre la manifestazione è sotto il patrocinio del presidente della Provincia regionale e del sindaco di Siracusa. Nell'orario di apertura delle farmacia chiunque potrà donare "farmaci da banco", quei farmaci definiti da automedicazione e che non hanno bisogno di ricetta. Quanto raccolto sarà poi distribuito agli enti assistenziali. Intanto, sabato prossimo, alle 15.30 nella sede della Federfarma provinciale, si svolgerà una conferenza stampa con il presidente nazionale del Banco farmaceutico Gradnik, il presidente di Federfarma Rizzo, il presidente dell'Ordine provinciale dei farmacisti Gibiino e il responsabile del Banco farmaceutico per Siracusa Tirantello.

G. I.

8. Fatti

VIA LIBERA AI FONDI

Oltre un mld di euro per riqualificare gli ospedali siciliani

Catania in pole
con 118 milioni:
101 andranno al
nuovo San Marco

Quattordici mln
divisi tra Enna,
Caltanissetta e
Ragusa

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Così come avevamo annunciato nell'edizione di martedì, sulla Sicilia «pioverà» entro qualche settimana una montagna di euro per l'edilizia ospedaliera. Si tratta di un miliardo 164 milioni 697 mila 440,88 euro stanziati in gran parte dallo Stato in base all'articolo 20 della legge 67/88, fondi rimodulati ieri dalla Giunta di governo in occasione della riunione che si è tenuta a Bruxelles. «Qualità ed efficienza al centro della programmazione - ha annunciato l'assessore alla Sanità, Giovanni Pistorio - e in particolare della spesa per l'ammodernamento e il potenziamento del sistema sanitario siciliano».

Una valanga di milioni di euro, dunque, che servirà a costruire, ultimare, ammodernare e riqualificare ben 242 strutture in tutta la Sicilia. Oltre 311 milioni di euro sono le somme destinate alla rimodulazione di interventi che riguardano in particolare sei province siciliane. Quella di Palermo con 10 interventi per complessivi 155 milioni di euro, quella di Catania con 5 grandi opere per 118 milioni di euro, quella di Messina con 3 grandi opere per 25 milioni di euro. E ancora le province di Ragusa, Enna e Caltanissetta con altrettante opere di edilizia ospedaliera.

re» di Paternò (Asl 3), 5 milioni di euro per la nuova costruzione di una Residenza Sanitaria Assistita per anziani in contrada Canalicchio con due moduli da 20 posti letto. Altri 766.456 euro assegnati all'Asl 3 per l'adeguamento a norma del palazzo Villermosa, sede degli uffici amministrativi dell'azienda. E infine altri 508.228 euro per la ristrutturazione e messa a norma del Poliambulatorio di Ramacca.

Messina. Quasi 26 milioni di euro i fondi per il capoluogo peloritano. Per tre grandi interventi che saranno realizzati al Policlinico universitario. Diciannove milioni di euro per la ristrutturazione dei padiglioni A, B e C; 4 milioni per l'adeguamento delle aree di degenza e poco più di 2 milioni per l'allestimento di locali da destinare all'attività intramoenia.

Caltanissetta. Al capoluogo nisseno assegnati 4 milioni di euro per l'Asl 2 che li utilizzerà per l'adeguamento e completamento dell'ospedale "Longo" di Mussomeli.

Enna. Assegnati poco più di 8 milioni di euro per la costruzione e realizzazione del centro interprovinciale per handicappati di Pergu-



«UN PIANO ORGANICO»

Palermo. Si tratta di 10 opere di cui quella più importante è senza dubbio la realizzazione del Centro di eccellenza Materno Infantile per un importo di 87 milioni di euro. Altri 22 milioni sono destinati alla ristrutturazione ed adeguamento dell'ospedale pediatrico «Di Cristina». Altri 11 milioni all'azienda ospedaliera «Villa Sofia» per l'acquisto di un impianto ciclotrone-Pet, e ancora altri 10 milioni per il Policlinico universitario, fondi che saranno impiegati per acquisto di attrezzature e ammodernamenti di edilizia ed, infine, altri 19 milioni all'Asl 6, dio cui ben 10 milioni serviranno per la riconversione in presidio per la riabilitazione dell'attuale ospedale «Enrico Albanese».

Catania. Senza dubbio alla città etnea va il primato degli interventi. Infatti su una rimodulazione di complessivi 118 milioni di euro ben 101 sono destinati al nuovo ospedale «San Marco» di Librino con l'annesso Centro Ortopedico di Eccellenza. Le due strutture sorgeranno l'una a fianco dell'altra e sono entrambe in programmazione per il 2005. La dotazione economica dei progetti viene così incrementata di circa 35 milioni di euro. Altri 10 milioni alla ristrutturazione e messa a norma dell'ospedale «SS. Salvato-

«Complessivamente - sottolinea l'assessore alla Sanità, Pistorio - abbiamo dato vita a un piano organico che riguarda soprattutto i centri d'eccellenza»

Ragusa. Alla provincia iblea altri due milioni di euro assegnati all'Asl 7 per lavori di ristrutturazione del presidio multizonale di prevenzione (Lip).

Le altre somme. Altri 745 milioni di euro sono le somme rimaste invariate e già assegnate alle aziende sanitarie e ospedaliere dell'Isola per interventi di ristrutturazione, ammodernamento e completamento di opere di edilizia. In particolare si tratta di ben 178 interventi che non hanno, in questi anni, subito variazioni economiche e progettuali di alcun genere. E ancora altri 44 milioni di euro sono stati stanziati per sbloccare opere in corso di completamento in particolare in strutture ospedaliere di Palermo, Catania, Messina, Agrigento e Siracusa.

Infine, 63 milioni sono destinati a nuovi interventi che riguardano 15 opere distribuite nelle province di Palermo, Caltanissetta, Ragusa, Messina e Siracusa, in particolare spicca l'intervento per il capoluogo aretuseo dove ben 41 milioni saranno utilizzati per la realizzazione del nuovo ospedale «Umberto I».

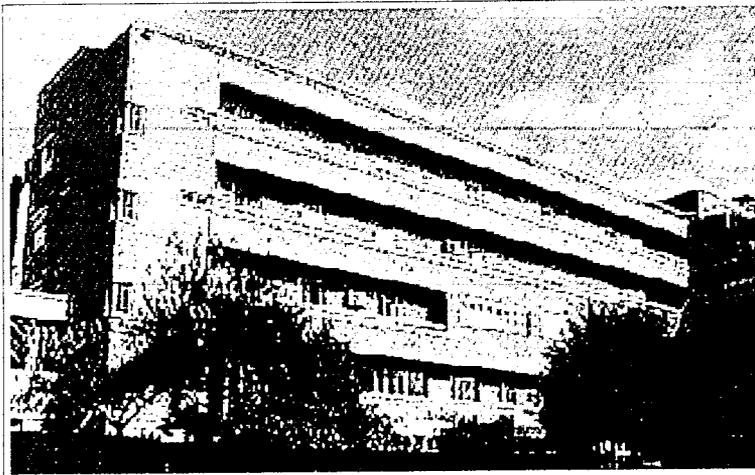
Sviluppo. La giunta regionale destina 40 milioni per l'opera pubblica

Ospedale: arrivano i fondi

Bufardecì: "Primo passo verso un'opera importante"

SIRACUSA - La giunta regionale ha stanziato la somma di 40 milioni di euro per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Un passaggio importante verso la realizzazione di una struttura sanitaria, per la quale è stata prevista nel piano regolatore generale l'area di contrada Pizzuta. Non solo, è anche pronto il project financing, grazie al quale l'opera sarà realizzata al più presto. La somma stanziata dalla Regione, insieme alla vendita degli ospedali "Umberto primo", "Rizza" e "delle cinque piaghe" in Ortigia, consentirà di potere reperire la cifra necessaria per realizzare il nuovo ospedale.

Il sindaco Giambattista Bufardecì esprime plauso e compiacimento alla Giunta Regionale, per l'approvazione del finanziamento di 40 milioni di euro da destinare alla costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. "Ritengo determinante - ha detto il Sindaco Bufardecì - lo stanziamento di questo primo finanziamento da parte della Regione siciliana, perché costituisce il primo passo per la realizzazione della più importante opera pubblica della città. Con questo finanziamento, al quale verranno aggiunte le somme ricavate dalla dismissione degli ospedali Umberto primo e del Rizza, si potrà realizzare a Siracusa una struttura più moderna e attrezzata. Dopo le tante sollecitazioni



Qui sopra, l'ospedale Umberto primo.

- ha infine detto il Sindaco Giambattista Bufardecì - oggi finalmente la notizia di finanziamento, che fa ben sperare ed accelera i tempi per la definizione di una struttura fondamentale per la città".

"Sento il dovere di ringraziare l'assessore Granata per l'attenzione che ancora una volta ha dimostrato nei confronti della città di Siracusa, contribuendo insieme al sindaco Bufardecì al finanziamento del nuovo ospedale - sostiene il vicesindaco Enzo Vinciullo -. Questo significa che la collaborazione fra comune di Siracusa e Regione Sicilia dà ancora una volta risultati prima mai sperati. Inoltre, il finanziamento dimostra l'attenzione che i go-

verni di centro destra hanno nei confronti delle strutture pubbliche e questo nonostante alcune sirene ritengono che si voglia smantellare di volta in volta ora la sanità pubblica, ora la scuola pubblica. Mai prima d'ora la provincia di Siracusa aveva goduto di un flusso di finanziamenti così consistente, nonostante sia notorio che le casse regionali e quelle nazionali siano oggettivamente in gravi difficoltà economiche". Gli ospedali in vendita saranno trasformati molto probabilmente in strutture ricettive, che incrementeranno il numero di alberghi nel capoluogo e quindi garantiranno una maggiore presenza di turisti in città.

G.J

SANITÀ. Il direttore generale

Ospedale, il manager Leto: «Il primario sarà scelto per le capacità professionali»

(ada) «Il concorso per il posto di Primario del reparto di chirurgia all'ospedale di Avola verrà espletato secondo il più obiettivo accertamento delle capacità professionali di tutti i candidati, senza riguardo o preclusione di appartenenza a partiti politici. E perciò svolto esclusivamente mediante lo scrupoloso rispetto formale e sostanziale di tutte le norme in materia di scrutini per le selezioni pubbliche». Hanno trovato l'immediata replica del direttore generale dell'Asl 8 Mario Leto, ieri mattina, le dichiarazioni rilasciate dal segretario dei Ds, Giovanni Amenta, che aveva esternato il sospetto che il nuovo vincitore del concorso di direttore dell'Unità di chirurgia generale dell'ospedale «Di Maria» fosse stato già individuato in un medico "sponsorizzato" da Forza Italia. Nel dichiarare sorpresa e rammarico per le "insinuazioni" dell'esponente della Quercia, il manager dell'Asl indica come "la presa di posizione di Amenta, manifestata proprio alla vigilia del giorno in cui si riunisce per la prima volta la Commissione incaricata dell'espletamento del concorso, potrebbe indurre a pensare che si voglia influenzare la commissione esaminatrice (e non l'Azienda) in danno di qualche candidato e a vantaggio di qualcun altro profittando anche della non conoscenza delle procedure che impongono semplicemente un giudizio complessivo sull'idoneità dei candidati, giudizio basato sui titoli e sul colloquio".

SANITÀ. Formazione dei medici

Lentini, diagnosi precoce per combattere i tumori

CARLENTINI. (dru) "Diagnosi precoce e trattamento del carcinoma gastrico", questo è il tema del corso che si svolgerà sabato, a partire dalle 9, nei locali del polivalente di Carlentini.

Il corso, accreditato dal ministero della Salute, è stato organizzato da Giovanni Trombatore, direttore dell'unità operativa di Chirurgia generale dell'ospedale di Lentini, che ha rivolto questa iniziativa a ottanta medici di medicina generale e specialisti del distretto di Lentini. Il corso si svolgerà in due sessioni, la mattina sarà aperto da Giuseppe Licata, ordinario di Chirurgia dell'università di Catania, e farà

da moderatore Vincenzo Bosco, direttore dell'unità operativa dell'Umberto I di Siracusa. La sessione pomeridiana, verrà presieduta da Banna, direttore dell'unità operativa di chirurgia dell'ospedale Ferrarotto di Catania e moderata da Giovanni Trombatore.

Lo scopo di questo corso è quello di proporre, attraverso le relazioni di esperti e cultori della materia, quanto di attuale si conosce sulla eziopatogenesi, la diagnostica, i sintomi precoci ed il trattamento chirurgico e chemioterapico del tumore dello stomaco, per così arrivare ad una diagnosi precoce. **D. Ru.**

— **SANITÀ.** La giunta Cuffaro ha approvato la ripartizione delle risorse per dare il via al progetto del nuovo presidio in città. Soddisfatti Granata e Bufardecì

Regione, primi fondi per l'ospedale Stanziati quarantuno milioni di euro

(fricap) La Regione ha stanziato quarantuno milioni 316 mila euro per finanziare la costruzione del nuovo ospedale in città. La notizia arriva direttamente da Bruxelles dove si è riunito l'esecutivo Cuffaro in seduta "storica".

Un finanziamento voluto dall'asse Granata - Pistorio, titolari degli assessorati regionali al Turismo e alla Sanità. «Un provvedimento - esordisce Granata - propedeutico per il progetto di finanza, necessario per riscuotere una parte della quota rimanente per costruire la nuova struttura ospedaliera».

Una prima linea di finanziamento, che secondo le previsioni dell'assessore, metterà in moto il procedimento determinante per attivare le due restanti. «Questo finanziamento - continua Granata - riuscirà ad attrarre gli investimenti dei privati».

Mancano infatti ancora 80 milioni di euro che potranno essere riscossi infine quando le strutture che attualmente ospitano l'«Um-



OSPEDALE. L'edificio che ospita dell'«Umberto I»

berto I» e il «Rizza», una volta dismesse, saranno destinate a diventare contenitori per la ricezione turistica. «Sarebbe bellissimo - dice Granata - se l'offerta del mercato riuscisse a soddisfare la richiesta di strutture ricettive in città e poco fuori dal contesto urbano».

Una rimodulazione del piano di

edilizia ospedaliera che vede in primo piano anche l'assessore regionale Giovanni Pistorio. «Il reperimento delle risorse per l'Umberto I - dice l'assessore - dà garanzie per la parte pubblica attivando così anche altre fonti di finanziamento visto che la struttura ospedaliera attende risorse da diversi assi». Que-

ste le condizioni che si sarebbero create grazie anche alla sinergia con l'amministrazione comunale. «Questo segnale importantissimo dato dalla Regione - dice l'assessore regionale al Turismo - gratifica il mio lavoro e quello del sindaco Giambattista Bufardecì».

E soddisfatto per l'impegno finanziario assunto dal governo regionale si è detto subito il sindaco. «Ringrazio - ha detto Bufardecì - la Regione per questo interessamento concreto. Adesso la prospettiva della costruzione di un'opera importante per la città è sempre più vicina».

Per il primo cittadino è il segnale preciso di una volontà di governare che accomuna i due governi. «Sia noi - conclude il sindaco - che l'esecutivo regionale abbiamo dimostrato di privilegiare la sanità pubblica. In più continuiamo nel processo di rafforzamento dell'offerta turistica in città, creando i presupposti per trovare altre strutture che accolgano i visitatori».

FR. CAP.

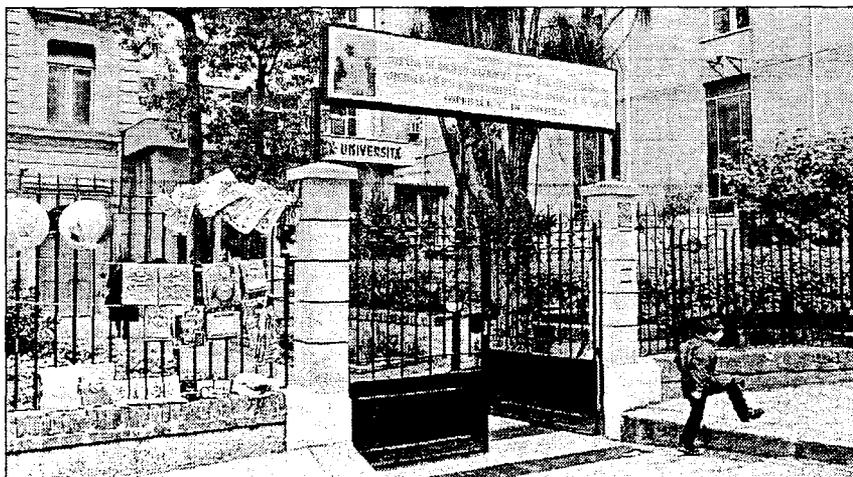
— **LAVORI AL VIA ENTRO L'ANNO.** Finanziate opere in tutta l'Isola. Saranno anche restaurate diverse strutture. A Palermo 22 milioni per l'Ospedale dei Bambini

Costruzione di nuovi ospedali, la Regione sblocca 374 milioni di euro

PALERMO. (giapi) L'ultima firma è stata messa ieri: la Regione ha sbloccato così 374 milioni di euro con cui entro la fine dell'anno conta di aprire i cantieri per ristrutturare, ampliare o costruire ospedali o reparti in tutta l'Isola. Si tratta dell'ultima fetta dei fondi dello Stato che già dalla fine del 2002 la Sicilia sta impiegando per ammodernare la rete ospedaliera: salgono a 242 gli interventi finanziati o finanziabili.

Il nuovo piano

I nuovi progetti inseriti da ieri nel piano sono considerati dall'assessore alla Sanità Giovanni Pistorio fra i più importanti. Fra gli altri, ci sono 22 milioni per ristrutturare l'Ospedale dei bambini di Palermo (opere urgenti per cui il «Giornale di Sicilia» ha recentemente avviato una campagna). Pronti subito anche i fondi per costruire due dei tre poli di eccellenza previsti nell'Isola. Ecco dunque poco meno di 88 milioni per il Centro di eccellenza materno infantile che nascerà a Palermo vicino all'ospedale Cervello. Ma il finanziamento più grosso è costituito dai 101 milioni che serviranno a realizzare il polo d'eccellenza ortopedica di Librino (la cui progettazione è in corso): soldi che serviranno anche, sempre a Librino, per i lavori all'ospedale San Marco. Da evidenziare anche i 41,316 milioni stanziati per realizzare il nuovo ospedale Umberto I a Siracusa. A Palermo arrivano anche due milioni per il reparto di chirurgia plastica del Policlinico, che incassa anche altri 7 mi-



L'OSPEDALE DEI BAMBINI DI PALERMO SARÀ RISTRUTTURATO CON UN FINANZIAMENTO DI 22 MILIONI

lioni per l'acquisto di svariate attrezzature) e 11 milioni per la Pet (tecnologia diagnostica ad alta specializzazione) a Villa Sofia. Il Policlinico di Messina si vede assegnati quasi 24 milioni per una lunga serie di lavori di ristrutturazione. Quasi due milioni stanziati anche per l'ospedale Maggiore di Modica. Fondi, inoltre, per i lavori in moltissimi presidi in tutte le province. «Stiamo aumentando l'assistenza nel territorio - spiega Pistorio - colmando le carenze assistenziali là dove sono state riscontrate, potenziando anche le dotazioni tecnologiche».

I tempi

Il provvedimento presentato dall'assessore Pistorio assegna un termine massimo a ogni Asl o azienda ospedaliera per impegnare le som-

me, pena la loro perdita. Entro fine anno si deve infatti rendicontare l'avanzamento dei lavori (per esempio l'assegnazione della gara d'appalto o l'apertura di un cantiere). Nei prossimi giorni la giunta firmerà il decreto di riparto delle somme, da quel momento l'iter sarà avviato. I fondi sono dello Stato (ma c'è anche una piccola quota della Regione) e sono accantonati da anni: «Quindi - spiegano alla Sanità - entro un mese dal momento in cui ogni manager ne farà richiesta verranno materialmente erogati. Più precisamente, saranno versati a scaglioni ogni volta che verrà certificato l'avanzamento dei lavori».

I fondi

I fondi sono stati stanziati dallo Stato 17 anni fa attraverso una leg-

ge che assegnava ingenti risorse a tutte le Regioni per ammodernare la rete ospedaliera (alla Sicilia sono andati complessivamente 1 miliardo e 165 milioni di euro). Le Regioni, a loro volta, hanno impiegato parecchi anni per predisporre i progetti da finanziare: le più rapide hanno inviato il piano nel '99. La Sicilia completò la mappa nel 2002, quando l'allora assessore Ettore Cittadini firmò la convenzione con lo Stato. Il piano complessivo nell'Isola prevede 242 interventi. Dal 2002 a oggi un centinaio è già partito. Altri non sono mai arrivati nemmeno alla progettazione. La giunta regionale ha quindi recuperato i fondi non impegnati e, ieri, ha finanziato 37 progetti che erano rimasti fuori o erano arrivati negli anni successivi.

GIACINTO PIPITONE